

DA NOVEMBRE La mostra al Castello Con METS a Novara «Tra arte e storia per le Olimpiadi»

«**L**a mostra è inserita nel programma culturale delle Olimpiadi Milano Cortina 2026. Un perfetto connubio tra storia e arte». Nelle parole del presidente Paolo Tacchini il valore aggiunto della nuova mostra proposta da METS Percorsi d'Arte: dal 1° novembre al 6 aprile al Castello di Novara «L'Italia dei primi italiani. Ritratto di una nazione appena nata». Organizzato da METS Percorsi d'Arte insieme a Comune di Novara e Castello di Novara, l'evento espositivo proporrà una ottantina di capolavori, eseguiti tra i primi anni Sessanta dell'Ottocento e l'inizio del Novecento da alcuni dei maggiori protagonisti della nostra cultura figurativa, protagonisti nel percorso curato da Elisabetta Chiodini. «L'obiettivo – ancora l'avvocato Tacchini – è quello di illustrare a tutto tondo la nostra nazione appena nata, il suo variegato territorio e la sua popolazione nel corso di decenni che sono stati testimoni di profonde trasformazioni, politiche, economiche, culturali e sociali. Trasformazioni che avrebbero lentamente condotto il Paese verso la modernità dandogli un volto nuovo e modificando per sempre gli usi e costumi

dei suoi abitanti». Sette le sezioni tematiche scandite da opere provenienti da prestigiose collezioni, sia pubbliche sia private. «Una scelta precisa, quella di non dedicare la mostra a un movimento artistico o a un gruppo di artisti, ma a un tema completamente diverso – ancora Tacchini -. E alla luce del grande evento che l'Italia ospiterà il prossimo anno abbiamo voluto legare il progetto alla nostra missione,

la divulgazione della pittura dell'Ottocento, offrendo un argomento particolare a chi verrà dall'estero, tra turisti e visitatori. Raccontare il ritratto della nazione appena nata offre l'occasione per conoscere artisti importanti ma non così noti. E inserire la mostra nel programma delle Olimpiadi è un risultato di grande prestigio». Proseguendo nel filone degli scambi culturali. «Siamo sempre molto dispo-



AL CASTELLO Nel percorso sarà inserito il dipinto di Francesco Netti, "In Corte d'Assise", olio su tela, cm 95,5 x 181,5

nibili ad avviare rapporti di collaborazione con altre realtà - ha concluso il presidente di METS -. Il dipinto di Francesco De Nittis "Westminster" è esposto a Bari e dalla Puglia arriva per la nostra mostra il quadro dell'artista bar-

lettano Francesco Netti, "In Corte d'Assise", il suo capolavoro: ritrae l'udienza di un processo che fece molto scalpore all'epoca. Il prestito crea sinergia tra realtà culturali importanti e regala un ampio respiro alla mostra che acco-

glie immagini provenienti da tutta la nazione tra cui opere di artisti del Sud Italia. Così la pittura dell'Ottocento, molto apprezzata all'estero ma poco presente nei musei, sarà ancora protagonista a Novara».

● **Eleonora Gropetti**

SCAMBIO CULTURALE CON LA PINACOTECA METROPOLITANA



A Bari "Westminster" di De Nittis

Da METS a Bari, il dipinto "Westminster" di Giuseppe De Nittis in mostra fino al 6 aprile. Ancora uno scambio culturale per l'Associazione METS Percorsi d'Arte – Enrico Gallerie d'Arte guidata dal presidente Paolo Tacchini. Nelle sale della Pinacoteca Metropolitana Corrado Giaquinto è esposta la tela considerata una delle più importanti opere londinesi dell'artista barlettano: venne presentata all'Esposizione Universale di Parigi del 1878, ottenendo grande successo. In questa cornice, che testimonia il proficuo dialogo culturale tra realtà museali di diverse città, la Pinacoteca ha prestato uno dei suoi capolavori più importanti: il dipinto "In Corte d'Assise" (1882, olio su tela) di

Francesco Netti, personalità di spicco della cultura artistica italiana dell'Ottocento, originario di Santeramo in Colle. L'opera sarà esposta al Castello di Novara, dal 1° novembre al 6 aprile, nell'ambito della mostra "L'Italia dei primi italiani. Ritratto di una nazione appena nata", a cura di Elisabetta Chiodini, organizzata dall'Associazione METS Percorsi d'Arte, insieme al Comune di Novara e alla Fondazione Castello. Nella foto da sinistra la storica dell'arte Christine Farese Sperken, la responsabile della Pinacoteca Emma Lombardo, Paolo Tacchini e Micaela Paparella, consigliere della Città Metropolitana di Bari.

● **e.gr.**